



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Copia Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 25/10/2013 N. 89

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - ANNO 2013

L'anno **duemilatredici** , addì **venticinque** , del mese di **ottobre** , alle ore **14,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO GIUSEPPE, nella sua qualità di SINDACO .

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
IANNOTTA SANDRO	ASSESSORE	SI
BARILE CARMINE	ASSESSORE	SI
MAZZELLA GIOSUE'	ASSESSORE	SI

Assiste il Segretario Generale dott. Giovanni Amodio

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

VISTO l'art. 14 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, istitutivo del tributo sui rifiuti, che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, ha sostituito la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507, applicata dal Comune sino all'anno 2012;

VISTO il decreto legge 102 del 31 Agosto 2013 che permette ai comuni di calcolare la tariffa mediante l'applicazione dei coefficienti di quantità e qualità medi ordinari considerando il costo medio generale (CMG);

VISTO l'art. 52, comma 1 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*»;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011, il Consiglio Comunale deve: *"approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente"*;

VISTA la delibera di Giunta comunale del 25 ottobre 2013, n.88, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati sono stabiliti mediante lo sviluppo del piano economico finanziario secondo le disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

CONSIDERATO altresì che, l'art. 1, comma 387, lett. d) L. 24 dicembre 2012 n. 228 ha disposto l'abrogazione dell'art. 14, comma 12 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, e che successivamente il decreto legge 102/2013 ha indicato nelle lettere a) b) c) la possibilità di determinare la TARES o mediante l'uso di coefficienti medi ordinari di quantità e qualità dei rifiuti o in alternativa il metodo normalizzato relativo al D.P.R. 158/99, sempre con l'obiettivo di rispettare la Direttiva Europea n. 98/CE del 2008.

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte,

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia calcolata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e in relazione alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 23 del vigente regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 e s.m.i., prevede l'applicazione alla base imponibile del tributo sui rifiuti di una maggiorazione *standard* pari a 0,30 €/mq;

CONSIDERATO quanto previsto in termini di riscossione dei tributi locali dal Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 convertito nella Legge n.64/2013 Legge i;

CONSIDERATO che la medesima disposizione prevede che il versamento dovrà essere effettuato, in deroga all'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9 luglio 1997 n. 241, vale a dire mediante modello F24, in quanto compatibile, con modalità di versamento da stabilirsi con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, al fine di assicurare in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra, sulla base delle previsioni del vigente Statuto comunale, tra le competenze del Consiglio comunale, in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

VISTO l'art. 8, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 che ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali è differito per l'anno 2013 al 30 novembre 2013;

VISTO il D.L.102/2013 pubblicato in gazzetta ufficiale il 31.08.2013;

VISTA la risoluzione MEF n.9/df del 9 settembre 2013;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art.49 del D.L.vo n.267/00:

d e l i b e r a

di proporre al Consiglio Comunale :

- di approvare il "PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) PER L'ANNO 2013" e suoi elaborati che, nel loro insieme, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare per l'anno 2013 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti di cui alla relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

Utenze domestiche

Nucleo familiare	Tariffa	ips	iqs
1 componente	1,90411	0,43	0,50
2 componenti	1,91391	0,44	0,49
3 componenti	1,92260	0,45	0,48
4 componenti	1,93454	0,46	0,48
5 componenti	1,94560	0,47	0,47
6 o più componenti	1,95151	0,48	0,46

Utenze non domestiche

Categorie di attività	Tariffa €/mq/anno	ips	iqs
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,52436	0,51	1,00
2 Cinematografi e teatri	4,53039	0,51	1,00
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,53039	0,51	1,00
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	11,96177	1,36	1,00
5 Stabilimenti balneari	11,27474	1,28	1,00
6 Esposizioni, autosaloni	10,43337	1,18	1,00
7 Alberghi con ristorante	14,11636	1,60	1,00
8 Alberghi senza ristorante	14,11636	1,60	1,00
9 Case di cura e riposo	7,72228	0,88	1,00
10 Ospedale	7,77564	0,88	1,00
11 Uffici, agenzie, studi professionali	6,66351	0,76	1,00
12 Banche ed istituti di credito	11,20066	1,27	1,00
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	10,91403	1,24	1,00
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12,17520	1,38	1,00
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	7,05818	0,80	1,00
16 Ormezzi e porto turistico	1,26118	0,14	1,00

17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	4,29947	0,49	1,00
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	4,38986	0,50	1,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,34224	0,49	1,00
20 Attività industriali con capannoni di produzione	4,36826	0,50	1,00
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,34974	1,43	1,00
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	12,57475	1,42	1,00
23 Mense, birrerie, amburgherie	12,53063	1,42	1,00
24 Bar, caffè, pasticceria	12,49837	2,00	1,00
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	17,63883	2,01	1,00
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	17,68293	1,88	1,00
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	16,58050	1,97	1,00
28 Ipermercati di generi misti	17,38307	2,03	1,00
29 Banchi di mercato genere alimentari	17,88798	2,01	1,00
30 Discoteche, night club	17,72703	1,43	1,00

- Utenze soggette a tariffa giornaliera (ed eventuali campeggi se tassati in base a tariffa per utente)
- La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.
- di stabilire che l'importo del tributo per i servizi di cui all'art. 14, comma 13 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, deve intendersi determinato esclusivamente nella maggiorazione standard pari a 0,30 €/mq, da assicurarsi integralmente a favore del bilancio statale;
- di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs. 504/1992;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14, comma 35 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, come modificato dall'art. 1, comma 387 L. 24 dicembre 2012 n. 228, la riscossione del tributo sui rifiuti e sui servizi, dovrà essere effettuata, per l'anno 2013, in n. 3 rate, fissate rispettivamente al 20 agosto (acconto) e al 16 dicembre 2013 e 16 gennaio 2014;
- di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, anche tramite il soggetto affidatario della riscossione dell'entrata, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, analiticamente distinti tra tributo sui rifiuti e tributo sui servizi, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze e dell'importo unitario dovuto in corrispondenza della scadenza della seconda rata;
- di dichiarare ai sensi dell'art.134 TUEL la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con votazione separata ad esito unanime.

Del che il presente verbale.

IL PRESIDENTE

F.to: Ing. Giuseppe Ferrandino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dott. Giovanni Amodio

**Comune di Ischia
Provincia di Napoli**

**TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
ANNO 2013
PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201 E S.M.I.**



1. PREMESSA

Ai fini della determinazione della TARES ai sensi dell'Art. 14 DECRETO LEGGE 6/12/2011 N. 201, come disciplinato dall'articolo 8 del DPR 158/99 il Comune, soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, è tenuto ad approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto in considerazione la forma di gestione del servizio stesso, individuata tra quelle previste dall'ordinamento.

Il PEF 2013 considera nel dettaglio dei nuovi costi il rapporto contrattuale riferito alla gestione del servizio di igiene urbana tra **Comune di Ischia e la società Ischia Ambiente spa**, mentre resta nella responsabilità del Comune la gestione regolamentare e amministrativa; anche l'attività di riscossione e di gestione del contenzioso viene svolta dal Comune successivamente all'istruttoria effettuata dalla società Genesis srl in virtù del contratto di programma dell'11.06.2000.

Il piano economico finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa

Il piano finanziario è corredato da una RELAZIONE TECNICA (RT) nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- I) il modello gestionale;
- II) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- III) la ricognizione degli impianti esistenti;
- IV) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa e determina l'articolazione tariffaria come conferma anche il comma 23, dell'art. 14, d.l. 201/2011, ai sensi del quale *“Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione*

dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente”.

Per la redazione del piano finanziario ogni Comune deve porsi precisi obiettivi che tengano conto della tipologia dei servizi necessari, dei costi sostenibili, della qualità dei servizi e delle specifiche richieste dell'attuale normativa.

Gli obiettivi che il piano finanziario deve raggiungere possono essere raggruppati in:

- a) tecnici;
- b) economici;
- c) ambientali;
- d) legislativi;
- e) sociali.

Per la costruzione del piano finanziario il primo passo da affrontare è quello relativo alla determinazione dell'attuale situazione dei servizi di Igiene Urbana (tipologia, livelli di qualità, costi) ed a loro confronto con le reali esigenze territoriali e socioeconomiche.

Partendo dall'analisi della situazione odierna, si potranno porre degli obiettivi secondo una logica pluriennale (di norma tre anni) di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

In definitiva, il piano finanziario, strumento in cui il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- A. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- B. i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Il presente documento è suddiviso in due parti distinte: la prima riporta il piano economico finanziario mentre nella seconda parte è esposta la Relazione Tecnica dei servizi.

PARTE I - PIANO FINANZIARIO

2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI NECESSARI

Per l'anno 2013 sono previsti gli interventi riportati **nell'Allegato 1**.

3. PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per l'anno 2013 sono previsti gli investimenti riportati **nell'Allegato 1**.

4. SPECIFICA DEI BENI, DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI DISPONIBILI

L'**Allegato 2** riporta la sintesi dell'attuale gestione dei servizi di igiene urbana con riferimento, per ciascun servizio, a mezzi, attrezzature, personale ed impianti.

5. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi si impone per poter stabilire, a norma di legge, la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe all'interno delle categorie utenza domestica ed utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti e che verranno distinti nel **Piano Economico Finanziario (PEF)**, sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e Trasporto dei RU indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri, dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composti da CRD e CTR sono al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività, nel piano economico finanziario in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **CCD**,
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito nel DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economico finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli accantonamenti e quella degli ammortamenti e con il valore delle immobilizzazioni e degli investimenti previsti la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale (**CK**) che vanno riferiti per l'anno in corso della tariffa.

La somma dei costi del personale dei singoli centri di costo aggiunta ai costi generali della struttura contribuiscono a determinare:

- h) Costi Generali di Gestione, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CGG**.

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive TAVOLE, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno **2013**.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresa IVA ove dovuta.

Si riepiloga brevemente la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL

Costi di raccolta e trasporto rifiuti urbani - CRT

Costi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - CTS

Altri Costi - AC

Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

Costi di trattamento e riciclo - CTR

COSTI COMUNI - CC

Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso - CARC

Costi generali di gestione (almeno il 50 % dei costi del personale) - CGG

Costi comuni diversi - CCD

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

$(\text{Ammortamenti})_n + (\text{Accantonamenti})_n + (\text{Remunerazione Capitale investito})_n = CK_n$

$\text{Remunerazione capitale investito} = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette);

I_n = investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

F_n = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione in caso di non realizzazione.

L'Allegato 3 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2013.

Le Tavole dalla 1 alla 8 riportano, con il dettaglio già anticipato, i costi per ciascuna voce di costo del Piano Economico Finanziario, mentre la **Tavola 9** riassume il PEF complessivo per il Comune.

6. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI

La copertura dei costi è fissata al 100%.

7. MODALITA' E CADENZA DI RISCOSSIONE TARES

Il "Regolamento per l'applicazione del TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____, stabilisce le norme per la gestione della TARES, delle modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARES sono effettuate dal Comune con il supporto della società Genesis srl in virtù del contratto di programma dell'11/06/2001.

La comunicazione tra Comune e l'utenza, è garantita dal front-office e viene svolta attraverso il suddetto sportello, che provvede insieme al back-office alla lavorazione delle pratiche e all'aggiornamento dell'archivio TARES.

L'iscrizione nel ruolo comunale, deliberato con la nuova convenzione per l'esercizio 2013, avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU messo a disposizione dal Comune e aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata dal Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

PARTE II - RELAZIONE TECNICA

8. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

L'**Allegato 2** riporta gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi, con particolare riguardo al personale e con riferimento ai diversi servizi.

9. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

La Carta dei Servizi prodotta, redatta tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27.01.1994, individua i parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa. Ove necessario il gestore aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

10. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Per la ricognizione degli impianti esistenti si faccia riferimento **all'Allegato 2** ed in particolare alla **Tabella del Calcolo degli ammortamenti**.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO

FINANZIARIO INVESTIMENTI

11. PROGRAMMA INTERVENTI E PIANO FINANZIARIO INVESTIMENTI

Gli obiettivi principali che nel breve periodo il Comune intende raggiungere sono quelli riportati nella Convenzione e nel Capitolato dei Servizi approvati con delibera di Consiglio Comunale n.3 dell'1.02.2013 e si possono riassumere secondo il seguente schema:

- a) Incremento della raccolta differenziata con particolare riguardo la frazione umida,
- b) Miglioramento delle dotazioni impiantistiche al fine di garantire una maggiore valorizzazione delle frazioni recuperabili,
- c) Ammodernamento delle strutture e dei macchinari adibiti al conferimento ed alla raccolta dei rifiuti,
- d) Adeguamento ed innovazione del personale anche attraverso una sua adeguata formazione tecnica.

Il Comune nei prossimi anni è impegnato per la reale valorizzazione dei materiali recuperabili mediante raccolta differenziata e per la migliore pulizia del territorio.

Per l'anno 2013 sono previsti diversi investimenti sia riguardo le attrezzature per la raccolta sia per lo spazzamento.

Un buon investimento sarà attuato per quanto riguarda la comunicazione finalizzata all'aumento della raccolta differenziata.

ALLEGATO 2

**SPECIFICA DEI BENI, DELLE
STRUTTURE E DEI SERVIZI**

12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

La Tabella 1 riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servizi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio relativo agli organi preposti a ciascun servizio.

TABELLA 1 - SERVIZI

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società mista
Raccolta e trasporto RU					X		
Raccolta differenziata					X		
Cimiteriali					X		
Spazzamento manuale					X		
Spazzamento meccanizzato					X		
Lavaggio strade					X		
Sgombero neve							
Piattaforme ecologiche					X		
Servizi speciali aree pubbliche					X		
Pulizia Arenili					X		
Informazione e sensibilizzazione					X		
Servizi a chiamata							
SPORTELLO TARES					X		
Raccolta carcasse animali							

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune prevede, in conformità all'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000 in materia di servizi pubblici locali, la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso Società per azioni.

La gestione dei rifiuti è affidata all'azienda, regolarmente autorizzata all'esercizio delle attività di Igiene urbana ed iscritta all'albo degli smaltitori per le categorie necessarie per il servizio.

La Società svolge le attività di raccolta dei rifiuti indifferenziati, dei differenziati, dello spazzamento meccanizzato, e delle attività collegate alla gestione dei rifiuti in tutto il territorio.

Il servizio di riscossione della Tares è gestito direttamente dal Comune previa istruttoria della Genesis srl in virtù del contratto di programma stipulato in data 11/06/2000.

L'azienda di gestione dei rifiuti fa capo ad un Direttore Tecnico che sovrintende a tutte le operazioni inerenti il servizio. Per ogni specifica classe di attività è predisposta una squadra di lavoro coordinata da apposito responsabile del servizio.

L'ufficio ambiente del Comune sovrintende a tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti e pianifica l'intero servizio in accordo con la società in base alla programmazione effettuata dall'Amministrazione.

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati nel Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimento finale dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Attuazione di una serie di interventi organici finalizzati allo smaltimento finale privilegiando il recupero;

- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Sfalci cigli stradali e aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Il servizio di raccolta è approntato per poter diversificare le frazioni caratteristiche dei rifiuti al fine di massimizzare i rendimenti di recupero dei materiali.

Esso è svolto in modo da selezionare i seguenti flussi di rifiuti:

- Rifiuti urbani indifferenziati,
- carta e cartone,
- plastica,
- rifiuti organici,
- vetro,
- metalli ferrosi e non ferrosi (alluminio),
- rifiuti urbani pericolosi quale pile, farmaci scaduti e contenitori etichettati T/F, lampade e materiale elettrico, tessili
- rifiuti ingombranti,
- beni durevoli.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie di rifiuti indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica in modo da ottenere il minor impatto ambientale, in armonia con quanto indicato nella nuova normativa sui rifiuti.

Le attività di pulizia e spazzamento delle vie, piazze, marciapiedi e spazi pubblici ed in particolare le aree di stazionamento dei contenitori stradali per la raccolta dei rifiuti è effettuato tramite sistemi di meccanizzazione spinta e manuale.

La successiva Tabella 1, allegata alla delibera di C.C. n.3 dell'1/02/2013, riassume gli aspetti organizzativi di tutti i servizi in relazione al personale impiegato. Nel caso del personale amministrativo, le voci devono essere riferite ai soli servizi di igiene urbana per la corretta quantificazione dei costi.

IGIENE URBANA				
Direzione tecnica	1	VIII liv federambiente		DIREZIONE
Preposto al controllo del servizio	2	VI LIV A federambiente		Sorveglianti delle II aree
Responsabile Settore Risorse Umane	1	V LIV A federambiente		Ufficio Amministrativo

Responsabile Settore Centro di Raccolta	1	V LIV A federambiente		Centro Raccolta
Addetto Attività Amministrativa centro di raccolta	1	III LIV A federambiente		Centro Raccolta
Addetto alla Segreteria	2	III LIV A federambiente		Ufficio Amministrativo
Capo Squadra	2	IV LIV A federambiente		Capo Squadra delle II aree
Addetto al Magazzino	1	IV LIV A federambiente		Magazziniere
Autista Aree di Conduzione	7	IV LIV A federambiente		Spazzatrici + Automezzi media Portata per Raccolta AA.PP.
Autista Automezzi sup 80 q.li	6	CCNL Autotrasporti III liv super		Trasporto rifiuti Terraferma
Autista Raccoglitore spazzino	8	III LIV A federambiente		punti di stazionamento (+spazzamento e raccolta)
Autista / raccoglitore/spazzino	30	II LIV A federambiente		spazzamento + raccolta portaporta e aapp

Per quanto riguarda gli ammortamenti dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti utilizzati per le singole attività che compongono il servizio e che verranno riassunti nei relativi paragrafi, le tabelle successive ne riepilogano le caratteristiche.

A tali tabelle ci si riferirà nel seguito nel dettaglio per ciascun servizio di mezzi, attrezzature ed impianti.

13. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte presso il Comune sono quelle riportate nella Tabella 2:

TABELLA 2 – ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Attività igiene del suolo	
Spazzamento manuale	X
Spazzamento meccanico	X
Lavaggio strade	X
Pulizia caditoie	X
Pulizia fontane	X
Raccolta siringhe	X
Raccolta deiezioni canine	X
Diserbamento meccanico	X
Cestini gettacarte	X
Pulizia spiagge pubbliche	X

Per le operazioni di igiene del suolo, l'intero territorio del Comune è stato suddiviso in più zone distinte.

Nel dettaglio della Tabella 3 è riportata la frequenza delle operazioni di raccolta effettuata con sistema misto: "porta a porta" ed "a tempo" su tutto il perimetro del territorio comunale.

Nella successiva Tabella 4 sono riportati i mezzi utilizzati per le operazioni introdotte con particolare riguardo alle caratteristiche.

Stesse informazioni sono riportate nella Tabella 5 per le attrezzature utilizzate per i diversi servizi.

TABELLA 3 – RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata dei rifiuti domestici, con le modifiche apportate in premessa, con sistema misto: "porta a porta" ed "a tempo" è attuata come di seguito:

Zone con sistema di raccolta "a tempo" Oraria:

	Zona 1 (Oraria Porto-Centro)	da Lunedì a Sabato
1	Via Rampe S.Alessandro - incrocio B.Cossa	07.30 - 08.20
2	Via Porto (adiacenze Palazzo Comunale)	08.30 - 09.20
3	Via lasolino (angolo ENEL)	09.30 -10.20
4	Via De Rivaz (angolo canalone)	10.30 -11.20

	Zona 2 (Oraria Centro-Corso)	
5	Via Francesco Buonocore (angolo ex Bar Rispoli)	07.30 - 08.20
6	Piazzale Battistessa (angolo Chiesa San Pietro)	08.30 - 09.20
7	Via F. D'Avalos	09.30 -10.20
8	Via Alfredo De Luca (adiacenze fontana Vincenzo Telese)	10.30 -11.00
9	Via V. Gemitto (Altezza zona ad. varco Parco dei Pini lato Gigli)	11.10-11.30

	Zona 3 (Oraria Ponte-Pontano)	
10	Via Pontano (adiacenze ingresso parcheggio Siena)	07.30 - 08.20
11	Via Largo Stradone (di Fronte INPS)	08.30 - 09.20
12	Piazzale delle Alghe (lato verso G. Da Procida)	09.30 -10.20
13	Via Pontano (di fronte Chalet Primavera)	10.30-11.20

Zona 4 (Oraria Pontano - Mirabella - Centro)

14	Via Pontano (di fronte I.P. Isabella d'Este)	07.30 - 08.20
15	Via Mirabella (area parcheggio - adiacenze edicola)	08.30-09.20
16	Via Venanzio Marone	09.30-10.20
17	Via Francesco Sogliuzzo (di fronte 3P)	10.30-11.20

Zone di raccolta con sistema "Porta a Porta":

RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 1

Via V. Di Meglio (tratto Terra Rossa) Via Michele Mazzella Via Alfredo de Luca Via Delle Terme
Via Morgioni Via Delle Ginestre Via Foschini
Via Antonio Sogliuzzo Via Leonardo Mazzella Via Fondo Bosso
Via Montetignuso Via Nuovo Macello Via G. B. Vico - Cappella Via Nuova Cartaromana Via
Acquedotto Variante SS270
Via B. Cossa Via Quercia

RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 2

Via Bosco d'Argento
Via Nuova dei Conti
Variante Porto - area sottostante
Via Foce
Via Pagoda
Via Delle Fornaci
Via Casciaro
Via Variopinto
Via Dello Stadio
Via Dell'Amicizia
Via Fasolara tratto
Via Ca'Tavola tratto
Via Nuova Campagnano
Cooperative campagnano 167
Via Ca'Mormile
Via Vecchia Campagnano
Via Vecchia Cartaromana
Via Cilento
Via Antonio De Luca fino Off. Trani

RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 3

Via Montepiccolo Via Serbatoio
Via Casa Curci
Via Solitaria
Via Traversa Ca'tavola
Via Casabona
Via Spalatriello e traverse Via Vico Fasolara
Via Vicinale Fasolara
Via Traversa Bosco d'Argento (ex sede)
Via Traversa Var. rist. Innominato
Via Traversa Var. (Ecomerid) Via Traversa Hotel President
Via Terza Traversa Quercia
Via Cretaio
Via Portosalvo
Via Osservatorio Via Pendio del Lapillo

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291 Fax 051/726293
info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
P.IVA 017118561200

RACCOLTA PORTA A PORTA NOTTURNA - ZONA 4

Via G.Gigante Via V. Gemito
Traversa Pensione Vittoria
Via la Traversa Delle Terme
Via 2a Traversa Delle Terme
Via 3a Traversa Delle Terme
Via 1a Traversa Morgioni
Via 2a Traversa Morgioni
Via 3a Traversa Morgioni
Via Delle Vigne
Via Montagna -tratto
Via Fasolara lato superiore
Via Traversa Fondo Bosso (ad.Vivaic
Via Traversa Acquedotto
Via Montetignuso vico cieco
Via 3a traversa Montetignuso
Via Mandarinino
Via Calosirto
Via S.Anna
Via Soronzano
Via Procidano
Via degli Aranci
Via Casalauro alta
Via G.B. Vico e traverse (Pozzolana)

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291 Fax 051/726293
info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
P.IVA 017118561200

TABELLA 4 – MEZZI ATTIVITA' IGIENE DEL SUOLO

Mezzi di igiene del suolo (in uso)	
Autocompattatore quattro assi	2
Minicompattatore due assi 100	2
Minicompattatore due assi 35	1
Minicompattatore due assi 80	2
Minicompattatore F24.35	1
Veicolo con vasca 7mc	9
Veicolo con vasca 3mc	5
Veicolo per spazzamento NU50	5
Rimorchio	1
Lavastrade due assi	1
Lift scarrabile tre assi 385	2
Lift scarrabile tre assi 260	3
Palagommata	1
Veicolo per trasporto doppio Furgonato	1
Veicolo per trasporto doppio sette posti	1

14. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI RACCOLTA RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità di cui alla convenzione e al capitolato di servizi approvati con delibera di C.C. n.3/2013

Complessivamente nell'anno 2012, sono state smaltite 6.633.460 kg, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 0,97 kg/ab/a, ovvero 354,98 kg/ab.

15. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI¹

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione differenziata del rifiuto urbano avviene con le modalità esposte nella successiva Tabella 5, con il dettaglio di tutti i materiali raccolti.

TABELLA 5 – MODALITA' RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Descrizione	Incidenza	kg	kg/ab	kg/ab/gg
Imballaggi in carta e cartone	3,86%	565.100	30,24	0,083
Imballaggi in plastica	0,01%	800	0,04	0
Imballaggi in materiali misti	4,91%	717.990	38,42	0,105
Imballaggi in vetro	3,33%	486.340	26,03	0,071
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01 (N.C.)	0,22%	32.270	1,73	0,005
Carta e cartone	0,12%	17.760	0,95	0,003
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	26,51%	3.876.500	207,44	0,567
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,00%	510	0,03	0
Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0,33%	48.000	2,57	0,007
Oli e grassi commestibili	0,00%	540	0,03	0
Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,00%	340	0,02	0
Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,01%	850	0,05	0
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0,00%	680	0,04	0
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	0,24%	34.660	1,85	0,005

¹ I DATI DELLA TABELLA 5 SONO STATI TRATTI DAL SITO MY SIR

Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0,68%	99.240	5,31	0,015
Metallo	0,95%	138.180	7,39	0,02
Rifiuti biodegradabili	8,58%	1.253.920	67,1	0,183
altri rifiuti non biodegradabili	0,02%	3.240	0,17	0
Residui della pulizia stradale	1,25%	182.260	9,75	0,027
Rifiuti ingombranti	3,62%	528.840	28,3	0,077

Complessivamente, nell'anno 2012, sono state raccolte ed avviate ai diversi trattamenti 14.621.480 kg, corrispondenti ad una produzione annua/abitante residente pari a 782,44 kg/ab, ovvero ad una produzione giornaliera pari a 2,138 kg/ab/gg.

La percentuale di raccolta differenziata per il 2012 è quindi pari a 52,7%

TABELLA 6 – QUANTITA' RACCOLTE RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI

Nella tabella 6 sono indicati i valori medi in termine di peso e percentuale dei vari materiali differenziati e non, raccolti negli ultimi due anni 2010 e 2011²:

TIPOLOGIA	Media ali	Media %	Arrotond.to%	Nuovo Obiettivo %	Quantitativi q.li da raccolta con nuovi parametri %
Secco Indifferenziato (RU + RS)	68.756,4	47,91	48	35	52.019,9
Residui della pulizia strad.	2.454,2				
Frazione Organica	36.236,8	24,38	24	25	37.157,1
Biodegradabili a matrice verde	11.481,6	7,73	8	9	13.376,5
Ingombranti	8.620,3	5,80	6	7	10.404,0
Imb. Carta e cartone (Selettiva + Congiunta)	5.778,6	3,89	4	5	7.431,4
Imballaggi misti (Multimateriale)	7.729,7	5,20	5	7	10.404,0
Imballaggi in VETRO	4.727,9	3,18	3	5	7.431,4
Metallo	716,0	0,48	0,5	3	4.458,8
RAEE	1.999,7	1,35	1,5	3	4.458,8
Altri	127,2	0,09	0	1	1.486,3
Totale RD	77.417,6		100		96.608,3
totale RD+RSU	148.628,2				148.628,2
%RD			52	65	

² I DATI SONO STATI TRATTI DAL CAPITOLATO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA DI CUI ALLA DELIBERA DI C.C. N.3 DELL'1/02/2013

La tabella evidenzia una significativa stabilizzazione delle percentuali dei materiali raccolti in modo differenziato, la comparazione rispetto ai flussi merceologici standard elaborati da ISPRA ed in ambito regionale, evidenzia la possibilità di un ulteriore margine di miglioramento rispetto alle frazioni differenziate dei rifiuti biodegradabili a matrice verde, di Carta e cartone, della frazione multimateriale, vetro, metallo e raee. Nella tabella si sono indicati gli obiettivi % di incremento

16. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Il comune di Ischia individua quali centri di raccolta il sito in via Arenella, già allestito all'uopo ed inoltre le aree circostanti ai punti di raccolta underground realizzati sul territorio comunale e precisamente in via Michele Mazzella, via Leonardo Mazzella e via Vecchia Cartaromana (antistante il Cimitero Comunale). I centri di raccolta di cui sopra dovranno essere allestiti secondo le previsioni normative dettate dal D.M. 08/04/2008 ed in particolare nel rispetto dell'allegato 1 al citato D.M.. Presso i centri di raccolta di cui sopra potranno essere conferiti i rifiuti differenziati secondo le disposizioni della presente ordinanza secondo modalità, orari e giorni che saranno disciplinati dalla Società Ischi Ambiente durante i vari periodi dell'anno.

17. SERVIZI AZIENDALI

Le dotazioni inerenti il personale amministrativo che si occupa dello Sportello TARES sono quelle in servizio presso la società Genesis srl.

ALLEGATO 3

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291 Fax 051/726293
info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
P.IVA 017118561200

18. PREMESSA ALLE TABELLE ECONOMICHE

Le componenti di costo che costituiscono il PEF riportato nelle successive tabelle, sono state estrapolate dalle voci di costo aziendali e costruito sulla base delle voci del DPR 158/99, il cui significato è riportato nel paragrafo 5.

Il totale dei costi corrisponde al totale del servizio di igiene urbana, cui sono stati sommati i costi dell'accertamento e riscossione del Tributo. Inoltre dal costo complessivo del servizio igiene urbana si è proceduto a detrarre € 507.382,70 così composta: € 100.302,92 pari al maggior gettito rilevato alla data del Bilancio Consuntivo 2012, € 18.406,77 relativo all'importo del gettito delle scuole statali la cui somma viene trasferita all'Ente direttamente dal MIUR, € 165.000,00 contributo recupero frazioni differenziate, € 223.673,00 quota degli accertamenti emessi nell'anno 2013 per evasione TARSU.

I costi per gli anni successivi sono computati facendo riferimento all'incremento ISTAT su base annua previsto per il 2013.

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 1 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE						CSL
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.185.269,67			
Ammortamenti	Euro/anno		9.154,13			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		460.439,78			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO 2013						
TAVOLA 2 RACCOLTA E TRASPORTO R.U. INDIFFERENZIATI						CRT
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.981.431,46			
Ammortamenti	Euro/anno		116.390,00			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		1.382.665,73			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**Comune di Ischia**

REDATTO L'ANNO 2013

TAVOLA 3 RACCOLTA E TRASPORTO R.U. DIFFERENZIATI CRD

Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		1.739.377,53			
Ammortamenti	Euro/anno		83.363,79			
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		1.244.197,60			

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**Comune di Ischia**

REDATTO L'ANNO 2013

TAVOLA 4 COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO R.U. INDIFFERENZIATI CTS

Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Costo complessivo	Euro/anno		2.008.314,62			
Ammortamenti	Euro/anno					
Accantonamenti	Euro/anno					
Investimenti previsti	Euro/anno					
Costo personale	Euro/anno		176.139,87			

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291 Fax 051/726293
info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
P.IVA 017118561200

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 5		COSTI COMUNI: accertamento, riscossione e contenzioso				CARC CGG CCD
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
CARC	Euro/anno		78.650,00			
CGG	Euro/anno		3.263.442,96			
CCD	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 6		COSTI D'USO DEL CAPITALE				CK
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Totale ammortamenti	Euro/anno		208.907,91			
Totale accantonamenti	Euro/anno					
Tasso remunerazione capitale	%		6%			
Immobillizzazioni nette	Euro/anno					
Investimenti programmati	Euro/anno					
Fattore correttivo investimenti	Euro/anno					
Remunerazione capitale	Euro/anno					

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO		2013				
TAVOLA 7		ALTRI COSTI				AC
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
Altri costi	Euro/anno		-507.382,70			

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
 Tel. 051/726291 Fax 051/726293
 info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
 P.IVA 017118561200

	SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI	
	Comune di Ischia	
TAVOLA 8	2013	
	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	
Anno riferimento		2013
CRT	Euro/anno	482.375,74
CTS	Euro/anno	1.832.174,76
CRD	Euro/anno	411.816,15
CTR	Euro/anno	
CSL	Euro/anno	715.675,77
CARC	Euro/anno	78.650,00
CGG	Euro/anno	3.263.442,96
CCD	Euro/anno	
AC	Euro/anno	-507.382,70
CK	Euro/anno	208.907,91
TOTALE COSTO DEL SERVIZIO	Euro/anno	6.485.660,58

SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI						
Comune di Ischia						
REDATTO L'ANNO	2013					
TAVOLA 9 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI INDIVISIBILI						
Anno riferimento		2012	2013	2014	2015	2016
SERVIZIO						
Gestione e manutenzione strade	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione verde pubblico	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione parcheggi	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione aree pubbliche	Euro/Anno		0,00			
Gestione e manutenzione illuminazione pubblica	Euro/Anno		0,00			
Sgombero neve	Euro/Anno		0,00			
Pulizia arenili	Euro/Anno		0,00			
Pulizia superfici murarie	Euro/Anno		0,00			
TOTALE COSTO SERVIZI INDIVISIBILI	Euro/anno		0,00			
Costo unitario servizi indivisibili TARES	Euro/mq		0,30000			
Superficie imponibile ridotta PF	mq		1.190.639,91			
TOTALE GETTITO SERVIZI INDIVISIBILI DA TARES	Euro/anno		357.191,97			
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza domestica	Euro/anno		220.615,32			
Quota Gettito Serv Indivisibili da Utenza NON domestic	%		136.576,65			

GF Ambiente s.r.l.

Sede di Bologna: Via della Corte, 2 – 40012 Calderara di Reno (BO)
 Tel. 051/726291 Fax 051/726293
 info@gfambiente.it – www.gfambiente.it
 P.IVA 017118561200

**Comune di Ischia
Provincia di Napoli**



Via della Corte n. 2

40012 Calderara di Reno (BO)

Tel. 051/726291

Fax 051/726293

info@gfambiente.it

www.gfambiente.it

RELAZIONE ISTRUTTORIA

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/sfavorevole per il seguente motivo:

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

Il Responsabile del 1° Settore
Area Economico Finanziaria

Ing. Salvatore Marino

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

- | | | | |
|--------------------------------|---------|-----------|------------------|
| • Somma da impegnare: | € | Cap. | Intervento |
| • Somma stanziata in bilancio: | € | | |
| • Somme già impegnate: | € | | |
| • Somma disponibile | € | | |

IMPEGNO N.

IL RESPONSABILE DI AREA

VISTO: IL DIRIGENTE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 06.11.2013

Il Responsabile

F.to 

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. 26613 del 06.11.2013

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

TRASMISSIONE AL DIFENSORE CIVICO

ESITO CONTROLLO AL DIFENSORE CIVICO

La presente deliberazione è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ Prot.N. _____ ai sensi dell'art.127 del D.L.vo 18-08-2000, n.267.

Verbale N. _____ del _____
Prot. N. _____

- la delibera è legittima
- la delibera è legittima avendo riscontrato i seguenti vizi:

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

Il Segretario Generale

F.to dott. Giovanni Amodio

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo

Ischia, _____

Il Segretario Generale

dott. Giovanni Amodio

